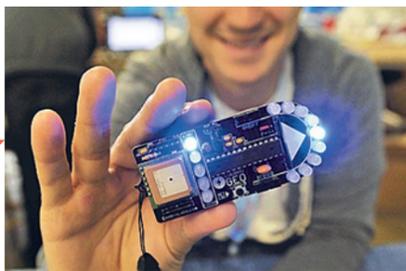


PER SAPERNE DI PIÙ
www.regione.lazio.it
www.gala.it



LA MOSTRA
Alcune immagini della edizione 2014 di Maker Fair, la grande mostra della creatività e dell'innovazione industriale che si aprirà a Roma la settimana prossima



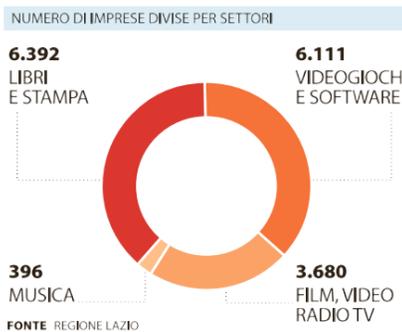
Le imprese creative a Roma



I settori della creatività



L'industria culturale a Roma



spesso composte da due o tre persone: per Gianpaolo Manzella, consigliere regionale esperto di questi temi, «il bando contribuisce a creare un ambiente creativo che è il passaggio essenziale per la Regione perché significa lavorare per diffondere la creatività a partire dalle scuole, per innovare ed essere più competitivi». Oltre a distribuire fondi, il bando favorisce la formazione di una cultura imprenditoriale basata su innovazione, ricerca e intraprendenza, e così aiuta a emergere

il genio creativo. I risultati, come nel caso di BioPic a New York, si vedono. Anche per questo il bando sarà ripubblicato a metà del 2016: quella che sta partendo nel Lazio, secondo Manzella, è una nuova stagione che farà della creatività la risorsa principale dell'economia regionale. «Si sta formando un'imprenditoria giovane, aperta e creativa, ci sono gli elementi perché nasca qualcosa di interessante».

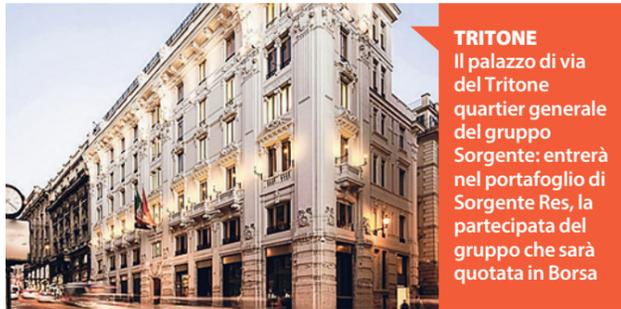
OLTRE VENTI SOCIETÀ AI BLOCCHI DI PARTENZA PER PIAZZA AFFARI

Aziende romane, voglia di Borsa con la quotazione il salto di qualità

EUGENIO OCCORSIO

C'è voglia di Borsa nelle aziende laziali: da Poste Italiane, che ha la sede centrale all'Eur, al Gambero Rosso, da Sorgente all'energetica Gala, sono oltre venti le aziende della regione ai blocchi. Il tema è così d'attualità che Unindustria gli dedicherà una giornata di approfondimento questo giovedì nella sua sede, in cui si spiegheranno nel dettaglio vantaggi e modalità della quotazione, con particolare attenzione al segmento Aim di Piazza Affari, dedicato alle Pmi. E di piccole e medie è pieno l'elenco delle società laziali che stanno per accedere al mercato: ben tre del settore cinematografico (Lucisano, Leone e Notorius), tre di finanza e assicurazioni (Valore Italia, Methorios e Net Insurance), e ancora Visibilia (servizi editoriali), Soft Strategy (consulenza), l'Internet provider McLink, la Invest specializzata nel real estate, la Elettra Investimenti di Latina e la Enertronica di Frosinone che lavorano nell'efficienza energetica, e altre ancora.

«Si va in Borsa per disporre delle risorse per nuovi investimenti», ha spiegato Valter Mainetti, patron di Sorgente, nel roadshow dell'altro giorno. A essere quotata sarà Sorgente Res, che avrà lo status di "Siiq", Società d'investimento immobiliare quotata. Il percorso di crescita del gruppo si spiega con il fatto che Roma, insieme con Milano, presenta ancora ottime potenzialità di crescita nel settore immobiliare (nel 2014 le due



TRITONE
Il palazzo di via del Tritone quartier generale del gruppo Sorgente: entrerà nel portafoglio di Sorgente Res, la partecipata del gruppo che sarà quotata in Borsa

città hanno raccolto il 38% degli investimenti soprattutto da parte di operatori esteri). «Il nostro target - dice Mainetti - è rappresentato da immobili dai 20

ai 100 milioni di euro. Una scelta che non ci mette in concorrenza con operatori come i fondi sovrani che guardano a immobili dai 150 milioni in su». Entrerà

nel portafoglio di Sorgente Res il Palazzo del Tritone, sede del gruppo. Sono già stati conferiti la sede dell'Ambasciata del Canada a via Zara e l'Hotel Dei Borgia a via Palermo. Il portafoglio di Res ha un valore complessivo iniziale di 568 milioni e ne fanno parte in totale 17 immobili di pregio anche in altre città: il Lingotto a Torino, il Grand Hotel delle Nazioni a Bari, una quota (7,4%) nel Flatiron di New York). L'obiettivo è arrivare a un patrimonio di 1,2 miliardi grazie allo shopping dei prossimi mesi grazie ai capitali che saranno raccolti con la quotazione: l'obiettivo sono 400 milioni.

Un altro gruppo, la Gala, il quarto operatore italiano del mercato libero dell'energia, si prepara invece al grande salto: già quotata sul segmento Aim dall'anno scorso ha in programma di passare all'Mta, il mercato maggiore, utilizzando come "veicolo" la Ems, una società già quotata. «L'esperienza all'Aim - riflette l'amministratore delegato dell'azienda Filippo Tortorelli - è senz'altro positiva perché permette all'imprenditore di acquisire una mentalità e una cultura più moderna, più trasparente, più aperta. Di fare un salto di qualità insomma, e un adeguamento ai tempi. Forse una critica si può muovere all'organizzazione stessa dell'Aim: le speranze di tante piccole aziende che sperano di reperire così importanti capitali vanno a volte frustrate, e questo è dovuto alle carenze organizzative e regolamentari dell'Aim stesso».

Psicologo Roma
La dott.ssa Manuela Bucchi è Psicologo a Roma

AREE DI INTERVENTO

- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore
- Disturbi di personalità
- Disturbi alimentari
- Disturbi sessuali e d'identità di genere
- Dipendenze

PsicologoRoma
Dott.ssa Manuela Bucchi - Psicologo Psicoterapeuta -
Roma: Via Francesco Arese 19; Piazzale Asia, 21
www.dottoressabucchi.it - Tel: 327.5327062



Oggi

GIUSTIZIA
Forum "Convenzione Onu contro la corruzione e l'impegno italiano". Con il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco (foto sotto), e il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone (ore 11, via Nazionale 190).

Oggi

GIORNATA DEL CREDITO
XLVII Giornata del credito "Banche e assicurazioni: Atto II" dell'Associazione per lo Studio dei Problemi del Credito. Introduce il presidente Ercole Pellicano. Ore 9,30, sede Abi, piazza del Gesù 49.

Giovedì

UNINDUSTRIA
Convegno sulla "Finanza innovativa per lo sviluppo" con il presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe, e Arturo Nattino (Banca Fimat). Ore 15, via Andrea Noale 206.



Giovedì

AGRICOLTURA
"L'agricoltura italiana guarda al futuro" con la firma dell'intesa tra Regione Lazio e Ismea sugli strumenti per l'accesso al credito (ore 12, piazza del Gesù 49).

Giovedì

SALUTE
Consegna del premio letterario "Leggi in salute" ad Angelo Zambelli con il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin (foto sotto). Ore 18,30, Ambasciata di Francia, p. Farnese 67.

Venerdì

FEDERMANAGER
Celebrazione dei 70 anni di Federmanager con il presidente, Stefano Cuzzilla, e il direttore generale Mario Cardoni (ore 17,30, piazza Guglielmo Marconi 26/B).



IL CASO

Slot machine e scommesse un giro d'affari di due miliardi

Cambi in vista per uno dei settori più ricchi del Lazio, il gioco: scommesse sportive, Lotto, Enalotto, slot machine e via dicendo. Un comparto che nel solo Lazio vale più di 20 miliardi, con oltre 400 ricevitorie e 30mila addetti. Stando ai dati di un rapporto che porta il titolo inquietante "Mamma mafia" realizzato dall'associazione "daSud", il settore nella regione interessa più di 700 sale e circa 50mila slot machine dall'incasso medio giornaliero di 2mila euro. Numeri che, pur comprendendo larghe fasce di attività regolare, purtroppo da sempre attirano la criminalità organizzata: tra bische clandestine e ricettazione, a Roma il gioco d'azzardo illegale è un fenomeno redditizio visto che la una spesa media è di 375 euro per abitante. Il giro d'affari supera i due miliardi: più di un terzo del volume nazionale. Il governo sta studiando come dare un cambio radicale al settore, a partire dal ricalcolo della tasse e poi dal ruolo degli enti locali. La tassazione dovrebbe intervenire non più sulla raccolta ma sul margine, ovvero sul guadagno delle società che gestiscono le macchine e non sui soldi spesi dai giocatori. Che a Roma sono tanti: nelle sale da bingo si spende il 12% del totale nazionale di 1,6 miliardi, nelle scommesse sportive il 10,5% dei 4,3 miliardi spesi nel paese, nel superenalotto il 10% del totale di 1,1 miliardi. Con la tassazione sul guadagno i

Il gioco a Roma



comparti più importanti a Roma saranno i gratta e vinci e le slot machines: nel primo caso i romani spendono quasi 1 miliardo su un totale di quasi 10, nel secondo si arriva a quasi 4 miliardi su 46. L'idea è aumentare il prelievo fiscale sulle slot con un ricavo, per lo stato, stimato in 800 milioni, di cui circa 60 solo dalle macchinette romane. Ma il gioco non ha solo un aspetto economico, è anche un fenomeno sociale. Il riordino fiscale va di pari passo con il dibattito tra chi vuole dare più poteri di controllo agli enti locali e chi sottolinea che il settore è già controllato dallo stato e per di più vale cifre record. In questo contesto si inseriscono studi di sociologi esperti di comunicazione anche piuttosto discutibili: l'ultimo è "Chi non gioca è malato" di Norbert Bolz, un docente a Berlino che analizza il gioco dal punto di vista sociale e affettivo. Promosso da Novomatic e presentato alla Fondazione Besso, il libro sostiene che il gioco ha una funzione catartica e l'uomo in quanto animale sociale deve dedicare più tempo all'intrattenimento. "Vietare è in realtà il miglior modo per diffondere - spiega l'autore - come diceva Schiller l'uomo è uomo solo quando gioca". Anche se, aggiunge Bolz, lo fa con le slot e nelle sale bingo: in questi casi, secondo l'autore, "il gioco ha un ruolo catartico e non patologico: quest'ultimo dipende solo dalla persona e dalla sua predisposizione". Difficile calcolare le persone con patologie derivate dal gioco: secondo Agimeg sono circa seimila, ma la cifra non tiene conto degli altri aspetti "devianti". (s.giu.)